



TECNONIDI - REGIONE PUGLIA

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AL FONDO TECNONIDI (BURP N. 95 DEL 10-8-2017)

FINALITÀ

TECNONIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti sia per i costi di funzionamento, con l'obiettivo di agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree di innovazione prioritaria e delle Kets individuate dalla *Smart Specialisation Strategy* della Regione Puglia.

BENEFICIARI

La misura è destinata alle piccole imprese innovative in fase di avvio o di crescita che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di Innovazione (*Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive*) e delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento *Smart Specialisation Strategy*, oppure in un'altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

Per accedere al Fondo le piccole imprese, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- a. essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative;
- b. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- c. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Le imprese proponenti per essere ammissibili devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

1. essere costituite nella forma di società di capitali;
2. non essere quotate;
3. non essere iscritte da più di cinque anni al registro delle imprese (Per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese, il periodo di ammissibilità di 5 anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività);
4. non aver distribuito utili;
5. non essere costituite a seguito di fusione;
6. non aver rilevato l'attività di un'altra impresa;
7. rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa;
8. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposte a procedure concorsuali;
9. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;



10. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
11. non essere state destinatarie, nei 6 anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
13. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
14. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

PROGETTI E SETTORI AMMISSIBILI

Il progetto di investimento deve avere per oggetto la valorizzazione economica di nuove soluzioni produttive/di servizi risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata.

L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50mila e 350mila euro, di cui massimo 250mila euro destinati ai costi di investimento e 100mila euro destinati ai costi di funzionamento. Il progetto dovrà garantire la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari a 25mila euro.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate e di seguito riportate:

Area di innovazione prioritaria	Filiera di Innovazione
Manifattura sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Aerospazio• Beni strumentali• Trasporti• Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, ecc.)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Agroalimentare• Ambiente• Energia sostenibile• Farmaceutico• Medicale e salute
Comunità digitali, creative e inclusive	<ul style="list-style-type: none">• Industria culturale• Innovazione sociale

ed alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) riportate di seguito:

<p>1. Micro e Nanoelettronica</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tecnologie per sensori▪ Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded▪ Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy▪ Tecnologie informatiche per l'elettronica. <p>2. Nanotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale▪ Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
--



- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nano sistemi complessi.

3. Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari).

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, del marketing e della distribuzione.

SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la presentazione dell'istanza definitiva di finanziamento ed entro il termine di dodici mesi dalla data di prima erogazione ovvero entro sei mesi dalla data di seconda erogazione, in conformità con quanto previsto dall'Avviso. Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese di investimento:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi;
- opere edili e assimilate (compresi anche gli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili) entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi;
- spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfino le seguenti condizioni:
 - l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
 - il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi sui quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;



- l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno tre anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.

B. Spese di funzionamento

- a. personale dipendente altamente qualificato;
- b. spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- c. utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefonia e connettività;
- d. premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
- e. canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;
- f. servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- g. servizi di consulenza in materia di innovazione (ad es.: sostegno alla tutela e brevettazione);
- h. servizi di sostegno all'innovazione (ad es.: test e certificazione dei prodotti);
- i. servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale;
- j. costi per la locazione e l'allestimento stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

Gli importi di spese agevolabili di cui alle lettere *g*, *h* e *i* non potranno essere superiori a 30mila euro. Ad eccezione delle spese di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*, i titoli di spesa devono avere un imponibile minimo di 500 euro.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

La misura afferente il Fondo TECNONIDI prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- un **contributo in conto impianti**, non superiore ad € 200.000,00 e pari all'80% dei costi di investimento ammissibili, di cui una sovvenzione pari al 40% del totale investimenti ed un prestito rimborsabile pari ad un ulteriore 40% del totale investimenti;
- un **contributo in conto esercizio**, non superiore ad € 80.000,00 e pari all'80% dei costi di funzionamento.

I prestiti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- importo minimo 10 mila euro;
- importo massimo 100 mila euro;
- preammortamento di 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito;
- durata massima di 60 mesi (escluso il periodo di preammortamento);
- rimborso in rate costanti posticipate (è prevista la possibilità di estinzione anticipata);
- tasso di interesse fisso pari al tasso di riferimento UE e comunque non inferiore allo 0%;

Non sono richieste garanzie, fatta eccezione per la fideiussione personale di almeno uno dei soci o amministratori, redatta in conformità con la modulistica prevista.



MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La procedura per la concessione delle agevolazioni prevede le seguenti fasi:

- istanza di accesso;
- presentazione del progetto definitivo, entro 60 gg dalla comunicazione di ammissibilità;
- istruttoria della proposta;
- contrattualizzazione;
- gestione del contratto.

Le domande di accesso possono essere presentate a sportello, sino ad esaurimento dei fondi, esclusivamente per via telematica firmate digitalmente.

I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione da parte della Regione di ammissione della fase di accesso, pena la decadenza della domanda.

Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Si ricorda che entro 150 giorni, eventualmente prorogabili, dalla comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso, l'impresa deve produrre documentazione attestante l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, nonché delibera del finanziamento a m/l termine e/o dell'apporto dei mezzi propri per la copertura del piano finanziario per la parte non coperta dalle agevolazioni. In fase di attuazione del progetto, l'impresa presenterà le richieste di erogazione, le rendicontazioni per stato d'avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei tempi e nei modi che saranno disciplinate nel Contratto sottoscritto con la Regione Puglia, dopo la fase di approvazione del progetto definitivo.

Le imprese beneficiarie degli aiuti si obbligano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti in Puglia alla data della domanda ed al loro incremento indicato nel progetto per l'anno a regime ed i successivi 3 anni.